



“PARMA E L'ALTROVE. LE VIE ANTICHE OGGI”

Relazione scientifica a cura di Sabrina Tosi Cambini, Diego Saglia, Mario Turci

Informazioni di sintesi

- Durata: giugno 2025 - giugno 2026
- Finanziamento: FAPE - Fondi di Ateneo per il Public Engagement dell'Università di Parma
- Responsabile scientifica: Sabrina Tosi Cambini
- Ambiti: public engagement, antropologia, patrimonio culturale, studi letterari e artistici, mobilità, studi urbani, arti performative, educazione interculturale.
- Pubblici: cittadinanza, popolazione universitaria, scuole, persone e collettivi con background migratorio, associazioni, professionisti e attività del territorio

Linee di attività

- Laboratorio interdisciplinare sull'immaginario e sulla (de)colonizzazione
- Laboratorio di movimento, gesto e danza “Stupefacente”
- StudenTour e percorsi di esplorazione e narrazione della città
- Formazione e passeggiate urbane in collaborazione con Migrantour Parma
- Conferenze e incontri sulle narrazioni di viaggio, l'alterità e gli stereotipi
- Proiezioni cinematografiche, mostre, performance e installazioni
- Focus sulla Mongolia

1. Elementi introduttivi

Il progetto *Parma e l'Altrove. Le Vie Antiche oggi* ha sviluppato un percorso di Public Engagement che ha intrecciato ricerca, didattica e valorizzazione del patrimonio culturale. Attraverso laboratori, conferenze, performance, mostre, passeggiate urbane e installazioni, il progetto ha trasformato il concetto di Altrove in uno strumento di lettura della città contemporanea. La partecipazione ampia e diversificata, il consolidamento della rete territoriale e la qualità scientifica delle iniziative testimoniano il pieno raggiungimento degli obiettivi iniziali, contribuendo allo sviluppo di linguaggi e strumenti per creare un dialogo stabile e collaborativo tra il mondo della ricerca e i cittadini.

Il progetto nasce dalla convinzione che il patrimonio culturale sia un dispositivo capace di generare nuove forme di conoscenza e partecipazione. Le antiche vie della seta e delle spezie sono state assunte come metafora delle connessioni che hanno storicamente attraversato Parma e che ancora oggi continuano a plasmare la città attraverso migrazioni, pratiche economiche, memorie e relazioni interculturali. In questa prospettiva l'Università di Parma ha assunto un ruolo di mediatore tra ricerca scientifica e società, costruendo occasioni di dialogo con scuole, cittadini, associazioni e istituzioni culturali.

Aspetti trasversali emersi:

- Alta partecipazione di pubblico cittadino molto diversificato in termini di età e provenienze

- Forte collaborazione dei partner coinvolti sia a livello di Enti che a livello di Team
- Le alleanze e gli scambi attivati hanno portato a realizzare più eventi di quelli previsti
- Condivisione con altre progettualità Unipr e del territorio in un'ottica di valorizzazione delle risorse

2. Il quadro teorico: ripensare l'Altrove

L'Altrove è stato affrontato come categoria critica che ha permesso a un pubblico molto diversificato in termini di provenienza, età e motivazioni di incontrare e far proprie una serie di proposte concettuali e cambiamenti di prospettive. A partire dalle riflessioni di classici come Claude Lévi-Strauss – che hanno suggerito come il viaggio sia soprattutto trasformazione dello sguardo – passando da Edward Said, mostrando come l'Oriente e l'Altrove siano costruzioni funzionali a definire l'identità dell'Occidente; Johannes Fabian con la sua critica al “presente etnografico”, evidenziando come le popolazioni studiate siano state e siano tutt'ora collocate artificialmente in un tempo diverso dal nostro; richiamando James Clifford con una visione dinamica delle culture, intese come reti di mobilità e traduzione, e arrivando a Michael Herzfeld – ospite del progetto – che ha richiamato l'attenzione sull'intimità culturale e sulle contraddizioni che attraversano ogni società. Queste prospettive teoriche sono state tradotte in pratiche concrete: l'Altrove è diventato la lente attraverso cui osservare e vivere Parma, riconoscendo che la differenza culturale non è esterna alla città, ma ne costituisce una componente quotidiana e una stratificazione storica capace di contribuire fortemente a costruire il presente e a immaginare il futuro.

Metodologia: il Public Engagement come ricerca partecipata e costruzione di “alleanze”

Il progetto ha adottato una metodologia interdisciplinare fondata sulla co-produzione della conoscenza. Antropologia, studi letterari, economia, botanica, museologia e arti performative hanno dialogato in modo continuo. Il Public Engagement è stato inteso non come divulgazione unidirezionale, ma come processo di ascolto reciproco, nel quale cittadini e ricercatori hanno costruito insieme nuove interpretazioni del patrimonio e della contemporaneità. I laboratori, le passeggiate urbane, le performance e gli incontri pubblici hanno costituito veri e propri dispositivi di ricerca sul campo.

3. Le attività del progetto

Laboratorio sull'immaginario e la (de)colonizzazione

Ha costituito il nucleo teorico del progetto, favorendo una riflessione critica sugli immaginari contemporanei, sul colonialismo e sulla costruzione delle alterità.

Parma e l'Altrove si sono seguiti come due linee che non si incontrano mai del tutto, ma che continuano a chiamarsi. L'Altrove, dice Marco Polo al Gran Khan, nel libro *Le città invisibili* di Italo Calvino, è uno specchio in negativo: in cui il viaggiatore riconosce il poco che è suo, scoprendo il molto che non ha avuto. È una rivelazione che non arriva di colpo, ma cresce mentre si prepara il bagaglio, mentre si decide cosa portare e cosa lasciare, mentre si immagina il primo passo fuori da casa.

Così è iniziato il nostro viaggio: con una valigia che non era solo un contenitore, ma una domanda. Abbiamo attraversato arrivi che sembravano soglie, soste che diventavano luoghi di ascolto, cammini che ci insegnavano a guardare, incontri che aprivano mondi, laboratori che trasformavano gesti quotidiani in strumenti di esplorazione. Abbiamo viaggiato con il corpo che sente, con la mente che collega, con l'immaginazione che anticipa ciò che ancora non c'è.

L'Altrove lo abbiamo cercato nelle spezie che arrivavano dall'Oriente, nei profumi che raccontano rotte antiche, nei paesaggi del nostro territorio che sembrano familiari e invece custodiscono sorprese. Abbiamo scritto per capire, danzato per ricordare, scoperto per stupirci, dibattuto per mettere alla

prova le nostre certezze. Ogni attività era una tappa, ogni tappa un modo per riconoscere che il viaggio non è solo movimento, ma trasformazione.

A poco a poco Parma si è mostrata come un luogo che non smette di dialogare con ciò che è lontano: le sue strade, le sue storie, i suoi sapori, i suoi abitanti vecchi e nuovi, sono attraversati da tracce di mondi che l'hanno sfiorata e che continuano a risuonare. L'Altrove non era più un punto sulla mappa, ma una postura, un modo di stare nel mondo con attenzione e apertura.

Alla fine, come mercanti che tornano dalle vie della seta, abbiamo composto una mappa su un tappeto, intrecciando memorie, intuizioni, frammenti di viaggio. Quel tappeto è diventato un paesaggio condiviso, un racconto che si può attraversare con gli occhi e con il corpo. Lo abbiamo esposto nell'Antica Spezieria di San Giovanni a Parma, luogo di spezie e incontri, dove l'Altrove non è lontano, ma vibra nelle storie che portiamo e nelle domande che ci accompagnano. E il viaggio continua.

[Consulta il programma del laboratorio sull'immaginario \(PDF\)](#)

Laboratorio di movimento/gesto/danza 'Stupefacente'

Attraverso il movimento e il gesto ha coinvolto studenti del Liceo delle Scienze Umane, giovani delle comunità ASP e cittadini in una ricerca sul corpo come luogo di relazione e conoscenza.

Il laboratorio dedicato al movimento, successivamente denominato *Stupefacente*, è stato condotto dalla danzatrice e ricercatrice Delfina Stella. Il percorso ha utilizzato l'integrazione tra forma, movimento e conoscenza del corpo per esplorare l'Altrove come spazio di trasformazione, spostamento e inclusione dell'altro da sé.

Le attività hanno coinvolto studenti e studentesse del Liceo delle Scienze Umane Albertina Sanvitale, persone adulte, comunità universitaria, ASP Parma, Argento Vivo, Migrantour Parma e Centro Interculturale. Il laboratorio si è concluso l'8 maggio 2026 con una restituzione performativa pubblica accompagnata dalla musica dal vivo di Davide Giangasparre.

[Consulta la presentazione del laboratorio *Stupefacente* \(PDF\)](#)

[Scarica la locandina della restituzione performativa \(PDF\)](#)

v. anche allagata relazione *ad hoc*

Conferenze e incontri pubblici

Le conferenze di David Bellatalla, Michael Herzfeld, Diego Saglia e degli altri studiosi hanno reso accessibili temi complessi a un pubblico eterogeneo, favorendo il confronto tra ricerca e cittadinanza.

[Presentazione del logo e conferenza di David Bellatalla](#)

[Conferenza di Michael Herzfeld - Saluti del Rettore](#)

[Conferenza di Diego Saglia](#)

Mostra, cinema e installazione

La mostra sulla decolonizzazione dell'immaginario incentrata sulle colonie portoghesi [Decostruire il Colonialismo / Decolonizzare l'immaginario. Il colonialismo portoghese in Africa: miti e realtà](#), la proiezione del film [If only I could hibernate accompagnato da un dibattito pubblico](#) e l'installazione presso l'Antica Spezieria hanno ampliato il dialogo con linguaggi differenti, divenendo veri e propri eventi che i cittadini ha potuto *frequentare*.

Dal 21 maggio al 10 giugno 2026, l'Antica Spezieria di San Giovanni a Parma ha ospitato l'installazione *Tracce leggere dell'Altrove*, esito pubblico dei percorsi partecipativi sviluppati nell'ambito del progetto Parma e l'Altrove. Le Vie Antiche oggi.

L'installazione è stata curata da Mario Turci, Sabrina Tosi Cambini, Lucia Medici e Matteo Volta, con i video di Pierluigi Andreassi. Fotografie, testi, mappe, oggetti e materiali prodotti dai partecipanti hanno composto un percorso dedicato alle relazioni tra luoghi, memorie, mobilità e forme contemporanee dell'abitare.

La componente visiva dell'installazione era articolata in tre schermi panoramici, qui disponibili:

- Schermo 1 - Testi e loghi: introduceva il progetto, i suoi interrogativi e la rete delle istituzioni coinvolte.
- Schermo 2 - Movimento e performance: documentava il laboratorio *Stupefacente*, condotto da Delfina Stella. È il principale documento audiovisivo dedicato al lavoro sul corpo, sul gesto e sul movimento.
- Schermo 3 - Fotografie: raccoglieva immagini delle attività, dei partecipanti e dei luoghi attraversati dal progetto.

[Scarica la locandina dell'installazione \(PDF\)](#)

Migrantour e Laboratorio StudenTour

Le passeggiate urbane e la formazione delle guide hanno trasformato la città in un laboratorio di osservazione partecipata, mettendo in relazione patrimonio, migrazioni e pratiche quotidiane.

StudenTour ha coinvolto studenti e studentesse dell'Università di Parma nella costruzione di una mappa collettiva dei luoghi vissuti, amati o considerati sorprendenti. Attraverso dialoghi, itinerari urbani, narrazioni e registrazioni ambientali, il laboratorio ha restituito una Parma studentesca, interattiva e plurale.

La mappa storica esposta nell'installazione era accompagnata da un QR code che permette di ascoltare i luoghi e i paesaggi sonori realizzati dai partecipanti.

[Consulta la presentazione di StudenTOUR \(PDF\)](#)

[Visualizza la mappa storica con il QR code StudenTOUR](#)

Per l'approfondimento sul ruolo di Migrantour nel progetto si allega la relazione *ad hoc*

Calendario degli eventi pubblici

16 settembre ore 18.00 a Borgo Santa Brigida, in via Borgo Santa Brigida 5/A: primo evento pubblico del progetto “Parma e l'Altrove. Le vie antiche oggi” con la conferenza-narrazione di David Bellatalla (Honor Professor presso l'Università MUST Mongolia e Ambasciatore Culturale della Mongolia nel Mondo) e la presentazione del suo libro “La Mongolia e i Mongoli attraverso le parole dei viaggiatori dall'antichità fino agli inizi del '900”.

L'evento si apre con la presentazione del logo del progetto “Parma e l'Altrove” realizzato da Suruthi Chinnadurai, vincitrice del bando e studentessa dell'Università di Parma.

Dal 10 Febbraio al 10 Marzo Mostra ***Decostruire il Colonialismo, Decolonizzare l'Immaginario. Il colonialismo portoghese in Africa: miti e realtà.*** Chiostro dei Paolotti, Strada D'Azeglio, 85. Responsabile: Andrea Ragusa. Sono state realizzate anche due visite guidate una per gli studenti e studentesse (2 marzo), l'altra in collaborazione con Argento Vivo (3 marzo), entrambe registrando il numero massimo di partecipanti previsto: 30 persone per la seconda

23 febbraio ore 20.30 al Cine D'Azeglio (Strada D'Azeglio, 33): proiezione del film ***Se solo fossi un orso/If only I could hibernate***, selezionato al Festival di Cannes 2023. Regia di Pürėvdaš Zolžargal. Altissima partecipazione del pubblico con esaurimento dei posti del Cinema (sia in platea che al piano superiore) per un totale di 196 persone.

5 marzo ore 16.30 presso l'Aula K10 del polo didattico in via Kennedy (accesso anche da Strada D'Azeglio, 85): incontro aperto in seno al Lab sull'Immaginario e la (De)colonizzazione, a cura di **Alessandro Arrighetti e Maria Molinari** su *Imprese "migranti" a Parma e altrove*, con un intervento di **Koci Mdricim** (Pasticceria Dolcelinea). Partecipazione di cittadini/e, giovani studenti e studentesse, docenti: tot. 45 persone

10 marzo ore 9.30 Aula Magna sede centrale di Ateneo, Via Università n. 12: **conferenza pubblica** *L'Altrove a casa: Intimità culturale e razzismo mascherato*, tenuta da **Michael Herzfeld**, Harvard University. Con l'apertura della conferenza da parte del Magnifico Rettore. In collaborazione con il Liceo delle Scienze Umane Albertina Sanvitale (oltre 100 studenti/esse del Liceo presenti). Alta partecipazione con i posti dell'Aula Magna tutti occupati, oltre al pubblico seduto lateralmente, per un totale di 224 persone presenti.

17 marzo ore 10.30-12.30 Aula Ferrari-Plesso D'Azeglio (Strada D'Azeglio, 85): **seminario** di **Delfina Stella** sulla sua esperienza di danzatrice e coreografa con la comunità Guaraní di Santa Rosa de Cuevo (chaco boliviano). Discute: Roberta Gandolfi. Con la partecipazione di n.4 classi del Liceo delle Scienze Umane, di n.4 docenti del Liceo delle Scienze Umane e di due classi di studenti universitari.

25 marzo ore 17.30 Oratorio Novo della Biblioteca Civica: **conferenza pubblica** *Parma - le sensazioni del quotidiano: la città nel racconto dei viaggiatori inglesi fra Sette e Ottocento*, tenuta da **Diego Saglia**. Evento in collaborazione con Il Patto per la lettura del Comune di Parma. Alta partecipazione del pubblico, posti esauriti.

14 aprile ore 16.30 Migrantour Si tratta dell'ultimo appuntamento del Lab sull'Immaginario e la (De)colonizzazione. La *passeggiata* si snoda tra i *luoghi dell'Altrove* che hanno interessato il progetto, con anche la partecipazione di CIAC. Si sono previsti 2 gruppi di max 15 persone ciascuno, con prenotazione obbligatoria: si è registrato il superamento dei posti previsti a livello di prenotazione.

8 maggio ore 17.00 Farmacia San Filippo Neri, Vicolo San Tiburzio n. 5 e Oratorio San Tiburzio, Borgo Palmia n. 6: **Performance pubblica del Laboratorio "Stupefacente - Parma e l'Altrove"** condotto da Delfina Stella con le/gli allieve/i del Liceo delle Scienze Umane, i ragazzi della comunità ASP Parma e il gruppo degli adulti in collaborazione con Argento Vivo e ASP Parma. Pubblico: 78 persone (3 turni di spettacolo).

21 maggio 11.30-13.00: **Inaugurazione dell'Installazione come traccia dei Laboratori presso l'Antica Spezieria**, Borgo Pipa n.1/A. Ci sarà anche un buffet per brindare insieme. L'Installazione sarà presente all'Antica Spezieria fino al 10 giugno. A cura di Mario Turci, Sabrina Tosi Cambini, Lucia Medici. In collaborazione con Complesso Monumentale della Pilotta.

Collaborazione per l'allestimento della mostra **fotografica L'Amazzonia di Ermanno Stradelli** nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della morte di Ermanno Stradelli, **Chiostro dei Paolotti** dell'Università di Parma (via D'Azeglio 85), **inaugurata il 28 maggio**.

4. Materiali visual prodotti e collegati alle attività realizzate

La documentazione visiva e audiovisiva del progetto comprende fotografie dell'allestimento, video, locandine, mappe, cartoline e i cosiddetti *bugiardini*. Questi materiali sono parte dei risultati prodotti dai laboratori e dai processi partecipativi.

Bugiardini e cartoline

I bugiardini reinterpretano graficamente e narrativamente il linguaggio dei fogli illustrativi farmaceutici. Insieme alle cartoline, sono legati soprattutto al laboratorio *Stupefacente* e restituiscono parole, immagini, esperienze e punti di vista emersi durante il progetto.

[Bugiardini - serie blu \(PDF\)](#)

[Bugiardini - serie giallo-arancio \(PDF\)](#)

[Bugiardini - serie viola \(PDF\)](#)

Cartoline del laboratorio *Stupefacente*

Una selezione delle cartoline prodotte nell'ambito del laboratorio restituisce graficamente parole, immagini e riflessioni emerse durante il percorso partecipativo. Di seguito, alcune restituzioni del laboratorio:

[Cartolina 7 N-6](#)

[Cartolina 9](#)

[Cartolina 14 N4](#)

[Cartolina 16 N4](#)

Documentazione video

I tre video panoramici sono stati realizzati per l'installazione con un formato di 3480 × 540 pixel. Il video dello Schermo 2, dedicato al laboratorio *Stupefacente*, costituisce il documento principale per comprendere il lavoro performativo.

[Schermo 1 - Testi e loghi](#)

[Schermo 2 - Movimento e performance](#)

[Schermo 3 - Fotografie](#)

Galleria fotografica dell'Installazione all'Antica Spezieria

La galleria documenta il percorso espositivo, i tre schermi, il pannello partecipativo, la mappa storica e una selezione dei materiali prodotti nei laboratori.

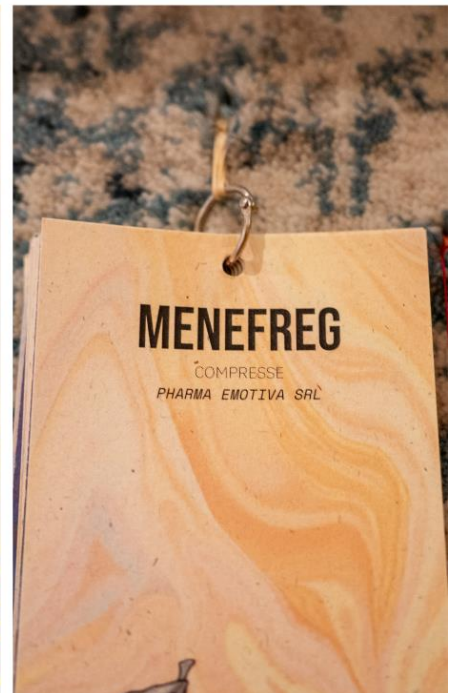


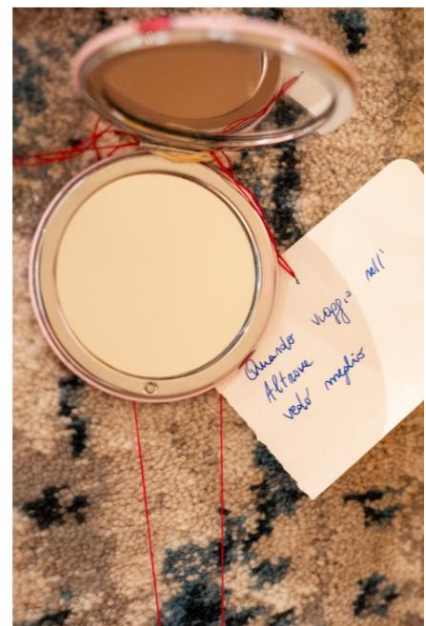
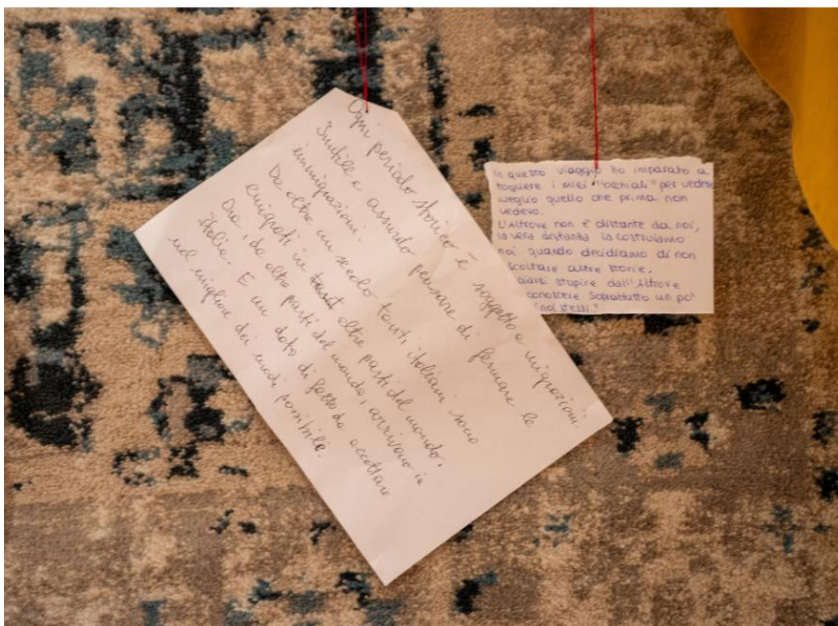
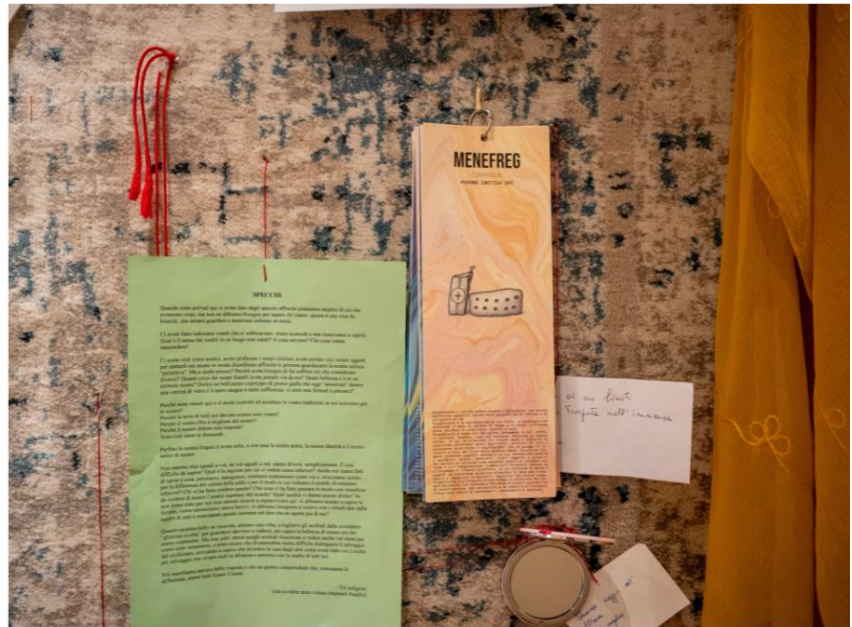
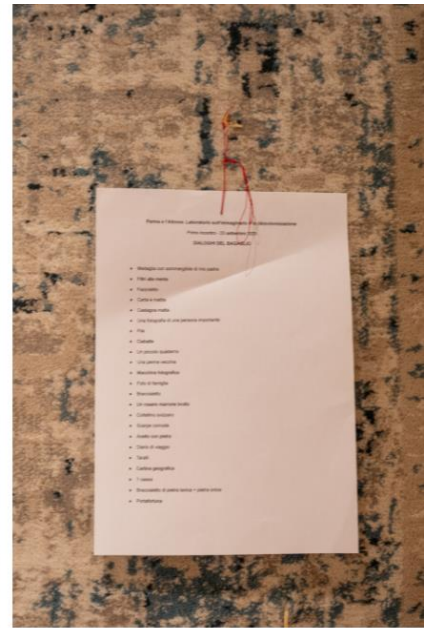


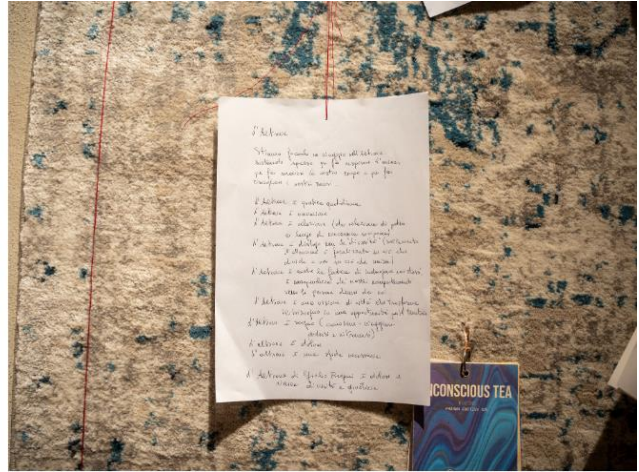
Cosa sappiamo davvero dei Paesi attraversati dalle Antiche vie, oggi segnati da migrazioni, conflitti e cambiamenti globali, eppure così vicini nelle cronache e nei nuovi abitanti di Parma?

Come l'incontro con questo Altrove può aiutarci a ripensare la nostra quotidianità, riconoscendo le tracce che lascia nei luoghi e nelle storie antiche e attuali della città?

Sviluppare una consapevolezza sensibile di queste connessioni permette di comprendere il presente e sentirsi parte attiva delle sue trasformazioni.







Documentazione video

I tre video panoramici sono stati realizzati per l'installazione con un formato di 3480 × 540 pixel. Il video dello Schermo 2, dedicato al laboratorio *Stupefacente*, costituisce il documento principale per comprendere il lavoro performativo.

- [Schermo 1 - Testi e loghi](#)
- [Schermo 2 - Movimento e performance](#)
- [Schermo 3 - Fotografie](#)

5. Impatto culturale e sociale. Indicatori

L'impatto del progetto va oltre la dimensione numerica. Esso ha favorito processi di apprendimento reciproco, la costruzione di reti tra istituzioni e cittadini, il dialogo intergenerazionale e interculturale e una nuova consapevolezza del patrimonio urbano. La partecipazione di scuole, università, Argento Vivo, ASP Parma, Migrantour e delle associazioni del territorio ha prodotto un ambiente di ricerca condivisa nel quale l'Altrove è stato vissuto come occasione di confronto e non come distanza. La produzione scientifica è stata restituita alla società attraverso modalità partecipative, mentre le esperienze dei cittadini hanno alimentato nuove riflessioni accademiche. In questo senso il progetto costituisce una buona pratica di Public Engagement capace di rafforzare il ruolo dell'Università quale attore culturale radicato nel territorio.

Gli indicatori quantitativi confermano il successo del progetto: circa 30 partecipanti al laboratorio sull'immaginario; 120 studenti e 10 cittadini coinvolti nel laboratorio 'Stupefacente'; 10 studenti nello StudenTour; 196 spettatori alla proiezione cinematografica; 224 partecipanti alla conferenza di Michael Herzfeld; 45 partecipanti all'incontro sulle imprese migranti; 78 presenze alla performance conclusiva. Numerosi eventi hanno registrato il tutto esaurito, segnale dell'interesse suscitato presso pubblici differenti.

Evento	Partecipanti
Proiezione <i>If Only I Could Hibernate</i>	196
Conferenza Michael Herzfeld	224
Incontro "Imprese migranti"	45
Performance finale "Stupefacente"	78
Laboratorio movimento	130 partecipanti
Laboratorio sull'immaginario	circa 30
StudenTour	10

La rete

Uno dei risultati più rilevanti è il consolidamento di una rete di partner composta da Università di Parma, Complesso Monumentale della Pilotta, Comune di Parma, ASP Parma, CIAC-Migrantour, Centro Interculturale, Liceo Albertina Sanvitale, Ambasciata della Mongolia e numerosi studiosi italiani e internazionali. Le collaborazioni hanno permesso di ampliare il programma iniziale e di costruire prospettive di continuità oltre la durata del progetto.

Docenti che hanno contribuito e team allargato di progetto (in ordine alfabetico)

Alessandro Arrighetti (Unipr), Pierluigi Andreassi (videomaker), Gioia Angeletti (Unipr), Deborah Beghè (Unipr), David Bellatalla (Must UB Mongolia), Francesca Bigliardi (CSV-Migrantour), Fabio

Bonati (ASP Parma), Nadia Breda (Unifi), Renato Bruni (Unipr), Carla Campanini (Pilotta), Amancay Casas (Migrantour), Tsetsegbaatar Chuluunbaatar (Dottorando Unipr), Anna Giulia Della Pippa (borsa di ricerca Unipr), Roberta Gandolfi (Unipr); Davide Giangaspere (musicista); Martina Giuffrè (Unipr), Donato Antonio Grasso (Unipr), Michael Herzfeld (Harvard); Antonio Iacovino (Liceo), Nicola Imoli (Unifi), Elisa Longeri (Comune di Parma); Anna Mambrioni (ASP Parma); Sandrino Luigi Marra (Unipr); Sara Martin (Unipr), Lucia Medici (dottoranda Unipr), Maria Molinari (assegnista Unipr); Lorenza Morisi (Unipr), Nicola Mura (Unifi), Rosanna Pippa (Centro interculturale -Migrantour), Maria Cristina Quagliotti (Pilotta) Andrea Ragusa (Unipr); Domenico Sgromo (ASP Parma), Davide Persico, Fernanda Rabello De Oliveira (Migrantour), Diego Saglia (Unipr), Delfina Stella (VersiliaDanza), Rebeca Stinga (studentessa Unipr), Sabrina Tosi Cambini (Unipr), Mario Turci (Unipr).

6. Comunicazione

La comunicazione ha accompagnato tutte le fasi del progetto, garantendo continuità e visibilità attraverso il coordinamento tra Università di Parma, Capas, ed enti Partner. L'utilizzo integrato di siti istituzionali, media locali, social network e comunicati stampa ha favorito un'efficace diffusione delle attività progettuali. Importante il coinvolgimento della componente studentesca del nostro Ateneo, soprattutto attraverso StudentMag.

Principali Canali di comunicazione utilizzati durante il progetto

- Università di Parma (sito istituzionale)
- CAPAS – Centro per le Attività e le Professioni delle Arti e dello Spettacolo
- StudentMag (laboratorio editoriale del CAPAS)
- Facebook Università di Parma
- Instagram CAPAS
- Comune di Parma, in particolare Argento Vivo e Biblioteche
- Centro Interuniversitario naMec
- Complesso Monumentale della Pilotta
- Ministero della Cultura
- Parma Notizie (GaiaItalia)

Selezione delle notizie

Data	Canale / Testata	Titolo	Tipologia	Link
16/06/2025	Università di Parma	Parma e l'Altrove. Le Vie Antiche oggi	Pagina ufficiale del progetto	https://www.unipr.it/parma-e-laltrove-le-vie-antiche-oggi
23/07/2025	Università di Parma	Una call rivolta ai giovani per ideare il logo del progetto	News	https://www.unipr.it/notizie/una-call-rivolta-giovani-ideare-il-logo-del-progetto-parma-e-laltrove

Data	Canale / Testata	Titolo	Tipologia	Link
23/07/2025	CAPAS	Un logo per l'Altrove	Call pubblica	https://www.capas.unipr.it/parma-e-laltrove-le-vie-antiche-oggi-un-logo-per-laltrove-call-rivolta-a-giovani-tra-i-16-e-i-30-anni-scadenza-il-20-agosto-2025/
estate 2025	Instagram (CAPAS)	PARMA e L'ALTROVE – Un logo per l'Altrove	Post Instagram	https://www.instagram.com/p/DMfbYoJNSD5/
settembre 2025	Università di Parma	Presentazione del logo del progetto	News	https://www.unipr.it/notizie/16-settembre-presentazione-del-logo-del-progetto-parma-e-laltrove
16/09/2025	CAPAS	Presentazione del nuovo logo del progetto	News	https://www.capas.unipr.it/16-settembre-2025-presentazione-del-nuovo-logo-per-il-progetto-parma-e-laltrove-le-vie-antiche-oggi/
15/09/2025	Parma Notizie	Al via gli incontri di "Parma e l'Altrove. Le Vie Antiche oggi"	Articolo	https://www.parmanotizie.gaiaitalia.com/23-settembre-al-via-gli-incontri-di-parma-e-laltrove-le-vie-antiche-oggi/
settembre 2025	Biblioteche del Comune di Parma – Argento Vivo	Speciale Parma e l'Altrove	Programma	https://www.biblioteche.comune.parma.it/it-IT/Argento-Vivo--Settembre-2025.aspx
ottobre 2025	Università di Parma	Scheda FAPE del progetto	Public Engagement	https://www.unipr.it/parma-e-laltrove-le-vie-antiche-oggi-0
ottobre 2025	naMec – Università di Firenze	Parma e l'Altrove. Le Vie Antiche oggi	News partner	https://www.namec.unifi.it/vp-15-parma-e-l-altrove-le-vie-antiche-oggi.html
2025	StudentMag – CAPAS	StudentMag (laboratorio di comunicazioni del CAPAS che ha raccontato le attività del progetto)	Portale	https://www.studentmag.unipr.it
febbraio 2026	Università di Parma	Calendario eventi febbraio–	Programma eventi	https://www.unipr.it/sites/default/files/2026-02/Calendario_EventiPubblici_DaFebbraioAGiugno_ParmaELAltrove.pdf

Data	Canale / Testata	Titolo	Tipologia	Link
		giugno 2026 (PDF)		
12/05/2026	Università di Parma	Prosegue anche a maggio il calendario del progetto	Comunicato stampa	https://www.unipr.it/notizie/prosegue-anche-maggio-il-calendario-di-parma-e-laltrove-le-vie-antiche-oggi
maggio 2026	Facebook Università di Parma	Prosegue anche a maggio il calendario di Parma e l'Altrove	Post Facebook	https://www.facebook.com/unipr/posts/1409962897838720/
maggio 2026	Biblioteche del Comune di Parma – Argento Vivo	Performance "Stupefacciate" e installazione finale	Programma	https://www.biblioteche.comune.parma.it/it-IT/Argento-Vivo--Maggio-2026.aspx
21/05/2026	Ministero della Cultura	Mostra "Tracce leggere dell'Altrove"	Evento	https://cultura.gov.it/evento/mostra-tracce-leggere-dellaltrove-dal-21052026-al-10062026-presso-l-antica-spezieria-di-san-giovanni-evangelista
21/05/2026	Complesso Monumentale della Pilotta	Tracce leggere dell'Altrove	News	https://complessopilotta.it/2026/05/21/tracce-leggere-dellaltrove/
2025–2026	Università di Parma	Pagina FAPE – Progetti vincitori	Pagina istituzionale	https://www.unipr.it/fape-fondi-di-ateneo-il-public-engagement

7. Panoramica conclusiva sui risultati e punti di forza, anche in visione di una possibile e auspicabile continuazione del progetto

Il valore di “Parma e l’Altrove” risiede non soltanto nella qualità degli eventi realizzati, ma nella capacità di modificare lo sguardo dei partecipanti, costruire relazioni durature e sperimentare nuovi modi di interpretare il patrimonio culturale. La rete costruita, la partecipazione registrata e la solidità dell'impianto teorico costituiscono una base significativa per future progettualità e confermano il contributo del progetto allo sviluppo della Terza Missione dell'Università di Parma.

Il progetto “Parma e l’Altrove”, infatti, ha saputo intercettare l'interesse di un pubblico eterogeneo grazie all'ampiezza e alla varietà dei temi affrontati, che hanno spaziato dalla storia alla letteratura, dai racconti di viaggio alla storia dell'arte, fino a questioni di carattere sociale e culturale più ampie. Questo approccio interdisciplinare ha consentito di coinvolgere interlocutori con interessi e background differenti, ampliando significativamente il raggio d'azione delle attività di disseminazione e di terza missione.

Significative sono risultate le collaborazioni avviate con istituzioni cittadine con le quali l'Università di Parma intrattiene rapporti consolidati, quali il Complesso Monumentale della Pilotta e il Teatro

Regio di Parma. Tali collaborazioni hanno rappresentato un importante valore aggiunto del progetto, non solo per la qualità scientifica delle iniziative realizzate, ma anche per la loro capacità di raggiungere pubblici diversi e di favorire un dialogo fecondo tra ricerca universitaria e patrimonio culturale del territorio. In questo senso, il progetto ha contribuito a rafforzare il ruolo dell'Ateneo quale soggetto attivo nella vita culturale della città.

Un ulteriore punto di forza è stato rappresentato dalle occasioni di coinvolgimento diretto del pubblico. Le attività non si sono limitate a una trasmissione unidirezionale dei risultati della ricerca, ma hanno privilegiato modalità partecipative, creando spazi di confronto e di co-costruzione della conoscenza. In questa prospettiva, il progetto si è mosso secondo i principi del public engagement, favorendo forme di dialogo tra ricercatori, istituzioni culturali e cittadini, e valorizzando il contributo dei partecipanti attraverso pratiche riconducibili alla co-creazione e, ove pertinente, agli approcci della citizen science.

Proprio a fronte degli ottimi risultati conseguiti, il progetto presenta ancora significative potenzialità di sviluppo. Le reti di collaborazione costruite, il crescente interesse dimostrato dai pubblici coinvolti e le metodologie partecipative sperimentate costituiscono infatti una base solida su cui innestare nuove iniziative, ampliando ulteriormente sia il numero dei soggetti coinvolti sia l'impatto culturale e sociale delle attività.

Per tali ragioni, una proroga del progetto, accompagnata dall'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie, appare non solo auspicabile, ma pienamente giustificata. Essa consentirebbe di consolidare i risultati già raggiunti, valorizzare le collaborazioni instaurate e sviluppare ulteriormente le azioni di coinvolgimento del pubblico e dei territori oltre la città, rafforzando il contributo del progetto agli obiettivi di terza missione e di public engagement dell'Ateneo.

[Allegati](#)

Si allegano le relazioni richieste ad alcuni attori chiave del progetto in quanto co-attuatori dei Laboratori (Migrantour, DelfinaStella per VersiliaDanza, Liceo delle Scienze Umane)